

10

FOTOIT

La Fotografia in Italia



GIORGIO
TANI/10



FOTOIT • Organo ufficiale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche FIAF
Anno L n. 10 Ott 2025 - € 1,00 - Spedizione in AP 45% Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Perugia

MONETE

di WALTER TURCATO

Interpretare il tema Agrosfera in chiave simbolica oltre che narrativa è una possibilità. Walter Turcato, con il suo stile creativo e fantasioso, ha percorso questa via. L'idea ha preso forma dall'osservazione delle vecchie lire degli anni Cinquanta e Sessanta che raffiguravano scene agricole e marine come celebrazione del lavoro dell'uomo, in connessione con la terra e il mare. Il risultato dell'ispirazione sono dittici stampati direttamente su materiali lignei, in particolare *"lamellare OSB, in cui l'incastro delle varie componenti materiche apparentemente disordinata è funzionale alla sua tenuta e resistenza strutturale"*, come spiega l'Autore. Le immagini incise raccontano il paesaggio italiano di quel tempo e la relazione circolare tra uomo, terra e mare. Dall'utilizzo delle vecchie monete ne è quindi seguita una declinazione particolarmente suggestiva da leggere in chiave metaforica, *"non un'interfaccia diretta con le realtà produttive sul territorio e i volti dei suoi protagonisti, quanto invece una sua rappresentazione "popolare" generale, che genera i suoi contenuti attingendoli dalla memoria per poi ricollocarli nel presente"*, scrive ancora Turcato.

Le monete appaiono spezzate, offrendo diverse chiavi di lettura che ruotano attorno a qualcosa che attinge dal passato che è stato, appunto, spezzato ma ne resta la memoria che riecheggia con i suoi simboli: la spiga di grano, l'ulivo, il grappolo d'uva e il delfino. Il valore monetario, oggi, potrebbe essere sovvertito, almeno artisticamente da altri valori che riguardano l'ambiente, la cura della terra e del mare.

La spiga di grano impressa sull'alluminio delle 10 lire, introdotta dopo la Seconda guerra mondiale, è un messaggio di ripartenza e prosperità, un messaggio confortante. Sullo sfondo ligneo appaiono gli immancabili papaveri rossi.

Sull'iconica moneta da 10 lire del 1950 c'è un ramo d'ulivo, antico simbolo di pace e di speranza necessaria in quel periodo di ricostruzione e di ricerca di stabilità. Il grappolo d'uva delle 5 lire richiama la ricchezza del territorio italiano e le sue radici contadine. Sono messaggi di pace e laboriosità legati alla storia della nostra penisola e di tutto il Mediterraneo. Il delfino araldico delle 5 lire del 1954 allude alla tradizione marinara dell'Italia, alla pesca come risorsa e a un futuro di rinascita per la forte valenza positiva e protettrice che conserva fin dall'antichità. Sul suo retro il timone si riferisce alla tradizione navale. È quasi un auspicio che le due metà delle monete possano ricongiungersi nella loro perfetta forma circolare e nel loro significato pieno che parla della nostra storia e identità collettiva in modo semplice. Sono piccole immagini che parlano a tutti, comunicano l'orgoglio e la bellezza, con il sapore un po' nostalgico di un tempo che a tratti può apparire più umano e autentico. In fondo la narrazione che portano è ciò che ci auguriamo in questi anni di crisi profonde, di necessarie riflessioni, di transizione ecologica e sociale, di rinnovamento, di futuro incerto.



5 Lire, 1950 © Walter Turcato



5 Lire, 1954 © Walter Turcato



5 Lire, 1954 © Walter Turcato



10 Lire, 1950 © Walter Turcato



10 Lire, 1967 © Walter Turcato